Rif. N.T.A. art. n° 10 — Definizione della tipologia:

CAMPI COMUNI DI INUMAZIONE

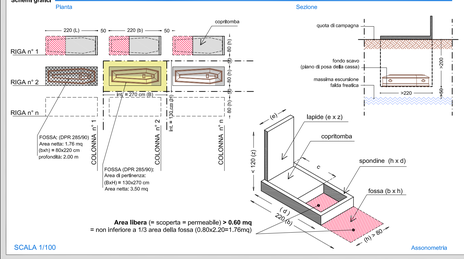
Esempi fotografici:

Esempi 1 e 2: a sinistra vista d'insieme di un campo di inumazione comune prevalentemente occupato. Si può osservare l'organizzazione delle fosse per righe e colonne. **A destra** dettaglio di una fossa dove si notano gli elementi che compongono un singolo manufatto (vedi anche schemi grafici sottostanti). Si noti che, entro i parametri previsti dal RPM e dal presente Piano, ogni concessionario ha adottato materiali e soluzioni formali differenti.

Esempio 3 (a sinistra): vista d'insieme di un campo di inumazione per sepolture temporanee (Indecomposti).

Schemi grafici:

Pianta



Sezione

Area libera (= scoperta = permeabile) **> 0.60 mq**
= non inferiore a 1/3 area della fossa (0,80x2,20=1,76mq)

Assonometria

SCALA 1/100

Retino e Icona Identificativi:

Per fosse singole in concessione gratuita **(15 anni) in campo comune**

Area riservata a fosse indecomposti **(5 anni)**

Descrizione e caratteristiche:

Caratteristiche generali della tipologia e riferimenti normativi:
L'inumazione è la collocazione della salma, racchiusa in apposito feretro di solo legno, nella terra nuda. L'inumazione viene effettuata in apposite aree depu**t**ate, chiamate campi di inumazione;

- **D.P.R. 285/90:**

Art. 72. *1. Le fosse per inumazioni di cadaveri di persone di oltre dieci anni di età devono avere una profondità non inferiore a metri 2.*
Nella parte più profonda devono avere una lunghezza di metri 2,20 e la larghezza di metri 0,80 e devono distare l'una dall'altra almeno metri 0,50 da ogni lato.

- Reg. RJe n°6/2004 art.15 :

1. Le aree destinate all'inumazione sono ubicate in suolo idoneo per struttura geologica e mineralogica, per proprietà meccaniche e fisiche, tali da favorire il processo di scheletrizzazione dei cadaveri. Il fondo della fossa per inumazione deve distare almeno 0,50 metri dalla falda freatica.

2. Le aree di inumazione sono divise in riquadri e le fosse sono chiaramente identificate sulla planimetria; i vialetti fra le fosse non devono invadere lo spazio destinato all'accoglimento dei cadaveri.

[...]

5. Le fosse per inumazione di cadaveri di persone di oltre dieci anni di età hanno una profondità compresa fra 1,50 e 2 metri. Nella parte più profonda hanno la lunghezza di almeno 2,20 metri e la larghezza di almeno 0,80 metri e distano l'una dall'altra almeno 0,30 metri per ogni lato.

[...]

7. La superficie della fossa lasciata scoperta per favorire l'azione degli agenti atmosferici nel terreno è pari ad almeno 0,60 metri quadrati per fossa di adulti e a 0,30 metri quadrati per fossa di bambini.

10. Ogni cadavere destinato all'inumazione è chiuso in cassa e sepolto in fossa separata dalle altre; soltanto madre e neonato, morti in concomitanza del parto, possono essere chiusi in una stessa cassa.

- per ulteriori indicazioni e prescrizioni si rimanda ai documenti del presente Piano (N.T.A.), al Regolamento di Polizia Mortuaria e alla Normativa Nazionale e Regionale in materia.

Rif. N.T.A. art. n° 10 — Definizione della tipologia:

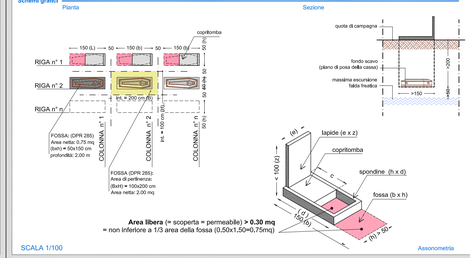
CAMPI COMUNI DI INUMAZIONE PER BAMBINI

Esempi fotografici:

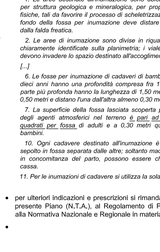
Esempio 1 e 2: viste, d'insieme (a destra) e di dettaglio (a sinistra) su sepolture appartenenti ad un campo di inumazione per bambini prevalentemente occupato. Da rilevare, rispetto alle inumazioni per adulti, i minori ingombri e la semplicità costruttiva.

Schemi grafici:

Pianta



Sezione



Area libera (= scoperta = permeabile) **> 0.30 mq**
= non inferiore a 1/3 area della fossa (0,50x1,50=0,75mq)

Assonometria

SCALA 1/100

Retino e Icona Identificativi:

Per fosse singole in concessione gratuita **(15 anni)**

Descrizione e caratteristiche:

Caratteristiche generali della tipologia e riferimenti normativi:

- L'inumazione è la collocazione della salma, racchiusa in apposito feretro di solo legno, nella terra nuda. L'inumazione viene effettuata in apposite aree depute chiamate campi di inumazione;

- **Caratteristiche peculiari:**
- **D.P.R. 285/'90:**

Art. 73. *1. Le fosse per inumazioni di cadaveri di bambini di età inferiore a dieci anni devono avere una profondità non inferiore a metri due. Nella parte più profonda devono avere una lunghezza di metri 1,50 ed una larghezza di metri 0,50 e devono distare l'una dall'altra almeno metri 0,50 da ogni lato.*

- **art.15 Reg. RJe n°6/2004:**

1. Le aree destinate all'inumazione sono ubicate in suolo idoneo per struttura geologica e mineralogica, per proprietà meccaniche e fisiche, tali da favorire il processo di scheletrizzazione dei cadaveri. Il fondo della fossa per inumazione deve distare almeno 0,50 metri dalla falda freatica.

2. Le aree di inumazione sono divise in riquadri e le fosse sono chiaramente identificate sulla planimetria; i vialetti fra le fosse non devono invadere lo spazio destinato all'accoglimento dei cadaveri.

[...]

6. Le fosse per inumazione di cadaveri di bambini di età inferiore ai dieci anni hanno una profondità compresa fra 1 e 1,50 metri. Nella parte più profonda hanno la lunghezza di 1,50 metri e la larghezza di 0,50 metri e distano l'una dall'altra almeno 0,30 metri per ogni lato.

7. La superficie della fossa lasciata scoperta per favorire l'azione degli agenti atmosferici nel terreno è pari ad almeno 0,60 metri quadrati per fossa di adulti e a 0,30 metri quadrati per fossa di bambini.

10. Ogni cadavere destinato all'inumazione è chiuso in cassa e sepolto in fossa separata dalle altre; soltanto madre e neonato, morti in concomitanza del parto, possono essere chiusi in una stessa cassa.

11. Per le inumazioni di cadavere si utilizza la sola cassa di legno [...]

- per ulteriori indicazioni e prescrizioni si rimanda ai documenti del presente Piano (N.T.A.), al Regolamento di Polizia Mortuaria e alla Normativa Nazionale e Regionale in materia.

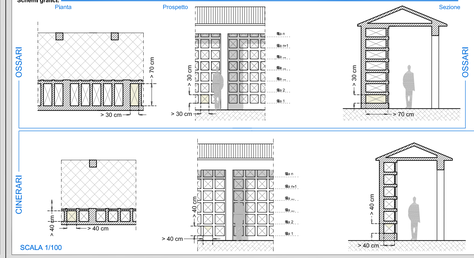
Rif. N.T.A. art. n° 17 18 — Definizione della tipologia:

OSSARI e/o CINERARI IN GALLERIA PORTICATA

Esempi fotografici:

Esempi 1 (a sinistra): In questi esempi gli ossari costituiscono parte di una galleria con porticato. Essi sono posti in sommità alle sottostanti file di loculi.
Esempio 2 (a destra): scatto fotografico di dettaglio sulle cellette ossario prospicienti al porticato.
Si precisa che, alla data di redazione del Piano Cimiteriale, non sono presenti gallerie composte esclusivamente da ossario e/o cinerari

Schemi grafici:



SCALA 1/100

Retino e Icona Identificativi:

Se trattasi di depositi per ceneri (nicchie cinerarie) In concess. 30 anni

Se trattasi di depositi per resti (cellette ossario) In concess. 30 anni

Descrizione e caratteristiche:

Caratteristiche generali della tipologia e riferimenti normativi:

Reg.to Reg.le 6/2004: Allegato 2- Requisiti dei locali destinati a tumulazione (articolo 16, comma 5)
[...]
4. Gli ossarietti individuali devono avere misure di ingombro libero interno non inferiore a m. 0,70 x 0,30 x 0,30.
5. Le nicchie cinerarie individuali devono avere misure di ingombro libero interno non inferiore di m. 0,40 x 0,40 x 0,40

Caratteristiche specifiche della tipologia:

- se di dimensioni adeguate (min. 40x40x40) è possibile utilizzare a cinerario vani originariamente destinati ad ossario;
- possibile di collocazione degli ossari e dei cinerari in sommità a sottostante galleria di loculi (vedi esempio a lato);
- gli ossari possono essere disposti sia di fascia sia di punta;
- per ulteriori indicazioni e prescrizioni si rimanda ai documenti del presente Piano (N.T.A.), al Regolamento di Polizia Mortuaria e alla Normativa Nazionale e Regionale in materia.

Legenda descrittiva delle tipologie

vedi Legenda in tavole di zonizzazione di rilievo e di progetto

ZONE OMOGENEE:

Sepolture per Inumazione in fosse singole

CAMPO COMUNE DI INUMAZIONE (In concessione gratuita)
Zona interessata da fosse per Inumazione in campi comuni **non soggette a concessione** onerosa.
Periodo di sepoltura previsto dal RPM in vigore: **10 anni NON RINNOVABILE**

CAMPO COMUNE DI INUMAZIONE per BAMBINI (in concessione gratuita)
Zona interessata da fosse per Inumazione in campi comuni riservate ai bambini **non soggette a concessione** onerosa.
Periodo di sepoltura previsto dal RPM in vigore: **10 anni NON RINNOVABILE**

CAMPO DI INUMAZIONE PER INDECOMPOSTI
Zona interessata da fosse per Inumazione destinate ai cadaveri Indecomposti provenienti da altri sistemi di sepoltura a seguito di esumazioni ed estumulazioni.

Lib. = campo principalmente libero da sepolture
Sat. = campo principalmente saturo
= Divieto, a seguito delle determinazioni del Piano, di rinnovo delle Concessioni in scadenza. (vedasi tavola di progetto)
= campo le cui fosse, alla data di redazione del presente Piano, hanno nella generalità già superato il periodo concessorio stabilito nel R.P.M.

Sepolture per tumulazione In loculi singoli o aggregati in tombe di famiglia

LOCULI IN GALLERIA PORTICATA
Zona omogenea di iniziativa pubblica con sistema di tumulazione in galleria con antistante porticato. Composta prevalentemente da locuili disposti di punta o fascia.
Sepolture soggette a concessione secondo indicazioni e tempi indicati nel RPM vigente.

▲ = Presenza in sommità di doppia fila di cellette ossario private
▼ = Galleria avente vari di dimensioni inferiori ai parametri normativi (75 x 70 x 225 cm netti interni)

SARCOFAGI SINGOLI o di Famiglia IN DEROGA (in forza dell'art.16 R.R.le 6/'04)
Zona interessata da singoli locuili interrati ("sarcofagi singoli") o, nel caso sia presente più di un livello interrato sovrapposto all'altro, di loculi plurimi di famiglia aventi caratteristiche IN DEROGA alla vigente normativa (in forza dell'art.16 R.R.le 6/'04)..
Possibilità di affiancamento di max 2 unità.
Sepolture soggette a concessione secondo indicazioni e tempi indicati nel RPM vigente.

= Divieto, a seguito delle determinazioni del Piano, di rinnovo delle Concessioni in scadenza. (vedasi tavola di progetto)

TOMBE DI FAMIGLIA FUORI TERRA IN CAPPELLA PRIVATA
Zona omogenea di iniziativa privata o pubblica organizzata in tombe di famiglia (dette "Cappelle" o "Edicole funerarie"),
Sepolture soggette a concessione secondo indicazioni e tempi indicati nel RPM vigente.

TOMBA DI FAMIGLIA FUORI TERRA IN CAPPELLA PRIVATA (con porticato)
Zona omogenea di iniziativa privata o pubblica organizzata in tombe di famiglia (dette "Cappelle" o "Edicole funerarie") allineate e prospettanti su porticato.
Sepolture soggette a concessione secondo indicazioni e tempi indicati nel RPM vigente.

TOMBE DI FAMIGLIA FUORI TERRA VERTICALI
Zona omogenea con sistema di tumulazione in tombe di famiglia composte da locuili disposti di testa o di fascia prospicienti e direttamente accessibile dall'antistante area cimiteriale.
Sepolture soggette a concessione secondo indicazioni e tempi indicati nel RPM vigente.

TOMBE DI FAMIGLIA INTERRATE A SARCOFAGO
Zona omogenea di iniziativa privata o pubblica con sistema di tumulazione dei resti mortali in tombe di famiglia a sarcofago ipogee,
Sepolture soggette a concessione secondo indicazioni e tempi indicati nel RPM vigente.

Depositi per tumulazione in cassari e/o cinerari singoli

CINERARI IN GALLERIA PORTICATA
Zona omogenea di iniziativa pubblica con sistema di tumulazione dei resti mortali in nicchie per urne cinerarie in galleria porticata.
Sepolture soggette a concessione secondo indicazioni e tempi indicati nel RPM vigente.

OSSARI IN GALLERIA PORTICATA
Zona omogenea di iniziativa pubblica con sistema di tumulazione dei resti mortali in ossari del tipo a galleria con antistante porticato,
Sepolture soggette a concessione secondo indicazioni e tempi indicati nel RPM vigente.

NOTA ESSENZIALE: la presente tavola definisce le tipologie presenti alla data di redazione del presente piano al fine di indicarne le peculiarità di ognuna. Queste indicazioni hanno l'obbiettivo di fissare e definire le caratteristiche tecniche dei manufatti.

Rif. N.T.A. art. n° 12 — Definizione della tipologia:

TOMBE DI FAMIGLIA IN CAPPELLA PRIVATA

(dette anche: *"a chiesetta"* o *"edicola funeraria"*)

Esempi fotografici:

Sopra: serie di tombe di famiglia a chiesetta realizzate con iniziativa pubblica (vista di scorcio di un singolo blocco e immagine frontale di dettaglio su alcune unità).
Rispetto alle realizzazioni di iniziativa privata (vedi in basso) l'intervento è attuato in un unica fase temporale ed è costituito da una serie di manufatti identici o similari,

Sotto: esempi di tomba di famiglia a chiesetta eseguita tramite iniziativa privata: evidenti le caratteristiche architettoniche eterogenee e la realizzazione per singole unità, attuata in periodi differenziati.

Schemi grafici:

Pianta

Assonometria

Sezione

SCALA 1/100

Retino e Icona Identificativi:

Per tombe di famiglia in concessione **(99 anni)**

Descrizione e caratteristiche:

Caratteristiche generali della tipologia e riferimenti normativi:
Analoghe a quelle indicate per la tipologia LOCULI in GALLERIA PORTICATA di cui al Reg. Reg.le 6/2004 Art. 16 (Tumulazione in loculo) e ALLEGATO 2 (Requisiti generali)

Inoltre: *"Per i locuili ipogei realizzati al di sotto del livello di risalita della falda freatica, sono previste adeguate soluzioni costruttive tese a ridurre il pericolo di infiltrazioni."* **(P.to 7.Art. 16Reg. Reg.le 6/2004)**

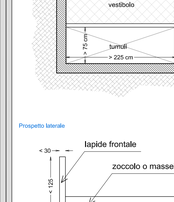
Caratteristiche specifiche della tipologia:

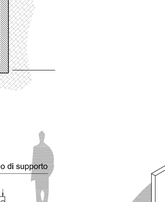
- le singole cappelle possono essere realizzate sia con iniziativa pubblica che privata,
- presenza, all'interno di ogni unità, di un area "privata" detta vestibolo. L'area, sulla quale affacciano generalmente le sepolture, è accessibile sia dal concessionario sia dagli operatori.
- organizzazione dei locuili e delle sepolture libera
- possibilità di realizzare/collocare nicchie per ossari e/o cinerari privati (anche all'interno del loculo)
- possibilità di realizzare tumulazioni ipogee
- ingombri in pianta come da indicazioni di piano e RPM
- per ulteriori indicazioni e prescrizioni si rimanda ai documenti del presente Piano (N.T.A.), al Regolamento di Polizia Mortuaria e alla Normativa Nazionale e Regionale in materia,

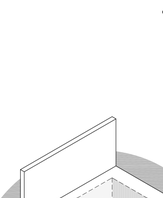
Rif. N.T.A. art. n° 13 — Definizione della tipologia:

TOMBE DI FAMIGLIA IN CAPPELLA PRIVATA (prospicienti porticato)

Esempi fotografici:







A sinistra: serie di tombe di famiglia prospicienti un porticato a due livelli (il livello superiore è composto da loculi)
Sopra e a destra: particolare del portale di accesso e vista dal porticato delle cappelle di cui all'esempio precedente.

Schemi grafici:

Pianta

Prospetto

SCALA 1/100

Retino e Icona Identificativi:

Per tombe di famiglia in concessione **(99 anni)**

Descrizione e caratteristiche:

Caratteristiche generali della tipologia e riferimenti normativi:
Analoghe a quelle indicate per la tipologia LOCULI in GALLERIA PORTICATA di cui al Reg. Reg.le 6/2004 Art. 16 (Tumulazione in loculo) e ALLEGATO 2 (Requisiti generali)

Inoltre: *"Per i locuili ipogei realizzati al di sotto del livello di risalita della falda freatica, sono previste adeguate soluzioni costruttive tese a ridurre il pericolo di infiltrazioni."* **(P.to 7.Art. 16Reg. Reg.le 6/2004)**

Caratteristiche specifiche della tipologia:

- le singole cappelle, realizzate mediante iniziativa pubblica, si affacciano su un antistante porticato e adottano generalmente una o più tipologie modulari prestabilite.
- presenza, all'interno di ogni unità, di un area "privata" detta vestibolo. L'area, sulla quale affacciano generalmente le sepolture, è accessibile sia dal concessionario sia dagli operatori,
- organizzazione dei locuili e delle sepolture libera
- possibilità di realizzare/collocare nicchie per ossari e/o cinerari privati (anche all'interno del loculo)
- possibilità di realizzare tumulazioni ipogee
- ingombri in pianta come da indicazioni di piano e RPM
- per ulteriori indicazioni e prescrizioni si rimanda ai documenti del presente Piano (N.T.A.), al Regolamento di Polizia Mortuaria e alla Normativa Nazionale e Regionale in materia.

Rif. N.T.A. art. n° 16 — Definizione della tipologia:

TOMBA DI FAMIGLIA VERTICALI

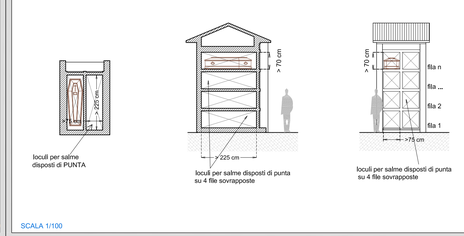
Esempi fotografici:

Esempio 1: serie di tombe di famiglia verticali, Ognuna di esse è composta da tumuli disposti di punta e sovrapposti su due colonne.

Esempio 2: serie di tombe di famiglia verticali. Ognuna di esse è composta da tumuli disposti di punta sovrapposti a formare una singola colonna.

Esempio 3: tomba di famiglia verticale costituita da singola colonna di tumuli per loculi disposti, in questo caso, di fascia.

Schemi grafici:



SCALA 1/100

Retino e Icona Identificativi:

Per tombe di famiglia "verticali" **in concessione 99 anni**

Descrizione e caratteristiche:

Caratteristiche generali della tipologia e riferimenti normativi:

Analoghe a quelle indicate per la tipologia LOCULI in GALLERIA PORTICATA di cui al Reg. Reg.le 6/2004 Art. 16 (Tumulazione in loculo) e ALLEGATO 2 (Requisiti generali)

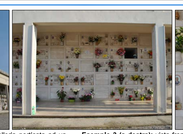
Caratteristiche specifiche della tipologia:

- si distinguono dalle tombe di famiglia a chiesetta perché prive di vestibolo, ovvero di uno spazio interno riservato al concessionario e sul quale si affacciano le sepolture,
- loculi disposti di punta per massimo 5 ordini sovrapposti e affiancati su una o due righe,
- possibilità di realizzare/collocare nicchie per ossari e/o cinerari privati;
- ad uso del concessionario possibile presenza, antistante alle sepolture, di spazio coperto riservato;
- ingombri in pianta come da indicazioni di piano;
- per ulteriori indicazioni e prescrizioni si rimanda ai documenti del presente Piano (N.T.A.), al Regolamento di Polizia Mortuaria e alla Normativa Nazionale e Regionale in materia.

Rif. N.T.A. art. n° 11 — Definizione della tipologia:

LOCULI in GALLERIA PORTICATA

Esempi fotografici:



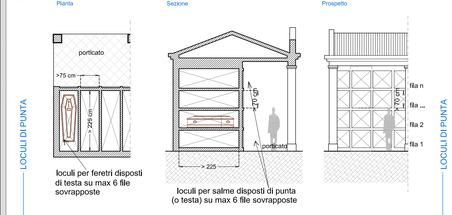
Esempio 1 (a sinistra): vista di scorcio su galleria porticata ad un singolo livello fuori terra. Si compone di 6 file sovrapposte di loculi disposti di punta sopra alle quali sono poste ulteriori 2 file di ossari.

Esempio 2 (al centro): vista frontale di galleria porticata ad un singolo livello fuori terra che prevede 5 file sovrapposte di loculi disposti di punta.

Esempio 3 (a destra): vista frontale di dettaglio su loculi disposti di punta, I vani liberi sono, in questo caso, già forniti di lastra lapidea di chiusura.

Schemi grafici:

Pianta



Sezione

Prospetto

SCALA 1/100

Retino e Icona Identificativi:

Per locuili singoli in concessione **(30 anni)**

Descrizione e caratteristiche:

Caratteristiche generali della tipologia e riferimenti normativi:

Reg. Reg.le 6/2004 Art. 16 (Tumulazione in loculo)
1. I locuili, ipogei od epigei, possono essere a più file e più colonne, collettivi o individuali,
2. In ogni loculi è posto un solo feretro; soltanto madre e neonato, morti in concomitanza del parto, possono essere chiusi in una stessa cassa,
3. Nel locuilo, indipendentemente dalla presenza del feretro, possono essere collocati, in relazione alla capienza, una o più cassette di resti ossei, urne cinerarie, contenitori di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi,
4. Ogni locuilo è realizzato in modo che l'eventuale tumulazione od estumulazione di un feretro possa avvenire senza che sia movimentato un altro feretro,
5. I requisiti del locuili per i quali l'autorizzazione alla costruzione o all'adattamento sia rilasciata successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento, sono stabiliti nell'allegato 2

Reg. Reg.le 6/2004 ALLEGATO 2: Requisiti generali
1. La struttura del loculo destinato alla tumulazione dei feretri, sia che venga costruita interamente in opera o che sia costituita da elementi prefabbricati, deve rispondere ai requisiti richiesti per la resistenza delle strutture edilizie, con particolare riferimento alle disposizioni per la realizzazione delle costruzioni in zone sismiche, I piani orizzontali devono essere dimensionati per un sovraccarico di almeno 2,000 N/m2,
2. Il piano di appoggio del feretro deve essere inclinato verso l'interno nella direzione di introduzione del feretro, in modo da evitare l'eventuale fuoriuscita all'esterno di liquidi,
3. I loculi per la tumulazione di feretri devono avere misure di ingombro libero interno non inferiore a m. 2,25 di lunghezza, m. 0,75 di larghezza, m. 0,70 di altezza, al netto dello spessore corrispondente alla parete di chiusura di cui al punti che precedono,

Caratteristiche specifiche della tipologia

- loculi disposti di punta o di fascia su massimo 6 livelli sovrapposti;
- possibile presenza in sommità di una o due file di cellette ossario private
- possibile aggregazione dei locuili in senso verticale per formare un unica tomba di famiglia (vedi esempio a lato);
- per ulteriori indicazioni e prescrizioni si rimanda ai documenti del presente Piano (N.T.A.), al Regolamento di Polizia Mortuaria e alla Normativa Nazionale e Regionale in materia,

Rif. N.T.A. art. n° 14 — Definizione della tipologia:

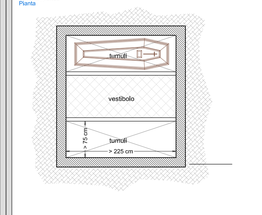
TOMBA DI FAMIGLIA A SARCOFAGO (ipogee)

Esempi fotografici:

Esempio 1, 2 e 3: L' immagine soprastante riguarda una serie di sarcofagi di famiglia. Le immagini a destra sono di dettaglio su alcuni manufatti (sopra visti di scorcio e sotto frontalmente).
Oltre alla parte monumentale, visibile nella foto, il manufatto si sviluppa principalmente sotto il piano di campagna (ipogei), Questa parte si compone di una o due file di tumuli per loculi sovrapposti più un vestibolo, per la movimentazione dei feretri, Al vestibolo si accede sollevando la lastra sommitale (riconoscibile in foto perché in rilievo),

Schemi grafici:

Pianta



Prospetto laterale

Assonometria

SCALA 1/50

Retino e Icona Identificativi:

Per tombe di famiglia in concessione **(99 anni)**

Descrizione e caratteristiche:

Caratteristiche generali della tipologia e riferimenti normativi:

Analoghe a quelle indicate per la tipologia LOCULI in GALLERIA PORTICATA di cui al Reg. Reg.le 6/2004 Art. 16 (Tumulazione in loculo) e ALLEGATO 2 (Requisiti generali)

Inoltre:

- **P.to 7.Art. 16 Reg. Reg.le 6/2004:** *"Per i locuili ipogei realizzati al di sotto del livello di risalita della falda freatica, sono previste adeguate soluzioni costruttive tese a ridurre il pericolo di infiltrazioni."*
- **Reg. Reg.le n°6 2004: art.16. commi 4 e 8, 9, 10:**

4 Ogni locuilo è realizzato in modo che l'eventuale tumulazione od estumulazione di un feretro possa avvenire senza che sia movimentato un altro feretro.

[...]

8 Per un periodo massimo di venti anni dall'entrata in vigore del presente regolamento è consentita la tumulazione, in deroga al comma 4, in locuili, cripte o tombe in genere privi di spazio esterno libero a liberabile per il diretto accesso al feretro, in presenza di tutte le seguenti condizioni:

[...]

9. Qualora non vi siano pareti di separazione fra i feretri o quando sia necessario per movimentare un feretro spostarne un altro, devono essere adottate congiuntamente le seguenti misure:

[...]

10. In mancanza di una o più condizioni di cui al comma 8 e, in ogni caso, decorso il termine di venti anni dall'entrata in vigore del presente regolamento, nel locuilo, nella cripta o nella tomba ***possono svolgersi unicamente operazioni cimiteriali di estumulazione.*** *Sono sempre consentite tumulazioni di urne cinerarie e di cassetti di resti ossei.*

Caratteristiche specifiche della tipologia:

- una o due file ipogee di tumuli sovrapposti (su massimo 4 livelli);
- la movimentazione dei feretri avviene dall'alto utilizzando il vano libero (vestibolo) accessibile solo al personale addetto (vedi Pianta e Assonometria a lato)
- il tumulo deve rispondere a tutti i requisiti dimensionali e prestazionali propri delle sepolture per tumulazione, (In particolare porre particolari attenzioni per garantire la completa impermeabilità del vano soprattutto se in presenza di falda acquifera),
- possibilità di realizzare/collocare nicchie per ossari e/o cinerari privati
- ingombri in pianta come da indicazioni di piano
- per ulteriori indicazioni e prescrizioni si rimanda ai documenti del presente Piano (N.T.A.), al Regolamento di Polizia Mortuaria e alla Normativa Nazionale e Regionale in materia,

Rif. N.T.A. art. n° 15 — Definizione della tipologia:

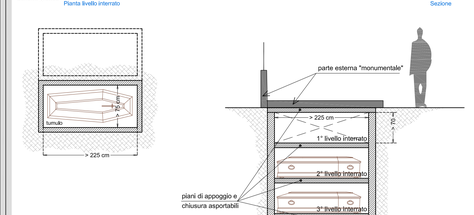
TOMBE DI FAMIGLIA A SARCOFAGO IN DEROGA (in forza dell'art.16 R.R.le 6/2004)

Esempi fotografici:

Esempio 1, 2, 3: Serie di sarcofagi di antica formazione: a sinistra vista di scorcio e al centro frontale,
A destra è visibile un particolare riferito a una singola tomba,
Ogni manufatto, generalmente realizzato con iniziativa privata, si caratterizza per scelte formali e di materiali similari ma comunque differenti.
Si ricorda che nel caso di tumuli sovrapposti tale tipologia non è più attuabile o rinnovabile: le sepolture in essere, raggiunti i termini concessori, dovranno essere riprogettate e ricondotte entro i parametri normativi propri della tipologia a sarcofago (vedi specifica scheda riportata in questa tavola) o altrimenti contenere un singolo loculo.

Schemi grafici:

Pianta livello interrato



Sezione

SCALA 1/50

Retino e Icona Identificativi:

Per locuili singoli in concessione **(99 anni)**

Descrizione e caratteristiche:

Caratteristiche generali della tipologia e riferimenti normativi:

Analoghe a quelle indicate per la tipologia LOCULI in GALLERIA PORTICATA di cui al Reg. Reg.le 6/2004 Art. 16 (Tumulazione in loculo) e ALLEGATO 2 (Requisiti generali)

Inoltre: *"Per i locuili ipogei realizzati al di sotto del livello di risalita della falda freatica, sono previste adeguate soluzioni costruttive tese a ridurre il pericolo di infiltrazioni."* **(P.to 7, Art. 16 Reg. Reg.le 6/2004)**

Caratteristiche specifiche della tipologia:

- una o più file di locuili disposti a livello interrato con possibilità di affiancamento di max 2 unità (vedi esempio fotografico e schema indicato con tratteggio nella pianta a lato);
- nel caso di più livelli di locuili sovrapposti la collocazione/ movimentazione dei feretri nei locuili avviene dall'alto togliendo l'orizzontamento di chiusura perché non c'è uno spazio esterno libero o liberabile per il diretto accesso al feretro (in contrasto con il comma 4 Reg. Reg.le 6/2004 dove: *"Ogni locuilo è realizzato in modo che l'eventuale tumulazione od estumulazione di un feretro possa avvenire senza che sia movimentato un altro feretro.")*
Pertanto **(Reg. Reg.le n°6 2004: art.16. commi 8, 9, 10:)**

8 Per un periodo massimo di venti anni dall'entrata in vigore del presente regolamento è ***consentita la tumulazione,*** *in deroga al comma 4, in locuili,* ***cripte o tombe in genere privi di spazio esterno libero o liberabile per il diretto accesso al feretro, in presenza di tutte le seguenti condizioni:***

a) il locuilo, la cripta o la tomba siano stati costruiti prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, come preventivamente accertato dal comune sulla base della documentazione agli atti, ivi compresa quella che provi l'avvenuta sepoltura di un feretro, o sulla base di altro idoneo elemento probatorio;

b) la tumulazione possa aver luogo con le modalità di cui al comma 9;

*c) il comune sia dotato del piano cimiteriale nel quale si prevede l'adeguamento, entro venti anni dall'entrata in vigore del presente regolamento, di tutte le sepolture che derogano a quanto previsto dal comma 4. L'adeguamento può comportare a carico delle sepolture tutte le operazioni necessarie per il rispetto di quanto previsto dal comma 4, vi comprese la modifica, il trasferimento, la soppressione, l'inutilizzazione; resta ferma, per le sepolture costituenti oggetto di rapporto concessorio già in essere, la necessità di prevedere, in assenza di soluzioni alternative, il rimborso, nella misura strettamente dovuta, della tariffa a suo tempo corrisposta dal concessionario, con esclusione del rimborso del costo di lapidi e